

**PROVINCIA DI FIRENZE – Comune di Sesto Fiorentino (loc. Carmignanello)
ORATORIO DI S.BARTOLOMEO**



Questo oratorio, il 29 luglio del 1797, è annesso alla parrocchia di San Silvestro a Rufignano nel piviere di Santo Stefano in Pane, comprensorio giuridico a circa quattro miglia a grecale da Sesto. “La chiesa di San Silvestro a Rufignano dal 1929 si trova nel comune di Firenze”.

La chiesa di San Silvestro a Rufignano risale al secolo XII ed è edificata sul fianco meridionale del poggio di Riolo lungo la strada di Rufignano (antica via romana) che rimonta la ripa destra del torrente Terzolle e guida alla Pieve di Cercina. In antico, San Bartolomeo a Carmignanello faceva parte di uno dei tredici popoli della podesteria di Sesto, la sua popolazione era modesta, dato che il suo territorio si estendeva da Quinto fino alla Fonte dei Seppi nell’alta valle del torrente Zambra.

Le pendici di questi luoghi sono coperte da una folta vegetazione e formano una bellissima cornice ai solidi casolari costruiti con murature in filaretto, alla torre di Baracca, (che fu dal secolo XIII fino al sec. XVI proprietà di un ramo della famiglia Strozzi, poi dei Ginori); al Monastero del 1600 dei frati Domenicani di Santa Maria Novella a Firenze, (inseguito proprietà dei marchesi Ginori ed appendice all’omonimo vasto parco sopra Doccia a Colonnata).

In questa magnifica zona, non lontano dal fiume Zambra, a breve distanza dalla Necropoli Villanoviana del VIII sec. a.C di Palastreto, nelle immediate vicinanze delle antiche risaie dei frati Domenicani, a poche centinaia di metri dalla Fonte Giallina, si trova edificata la chiesa di San Bartolomeo a Carmignanello.

La costruzione di questa chiesetta è interamente in alberese (la stessa pietra del monte), è formata da un’abside (che il tempo ha parzialmente coperta di terra) ed è sormontata da un esile campanile a vela

(restaurato in epoche remote). Il piccolo campanile a vela è corredato da una semplice colonnina a stampella; mentre l'abside è un tipico elemento d'architettura Alto Medioevale che frequentemente si ritrova nella severa ed armoniosa campagna fiorentina.

All'interno della navata di questa chiesa si può solo vedere l'azzurro stellato della volta absidale e sulla parete di destra un affresco che rappresenta un frate barbuto coperto da un mantello bianco che tiene nella mano destra un libro e nella sinistra un bastone; in basso, da dietro i piedi del frate, si affaccia la testa di un quadrupede, forse un cinghiale. Del corredo della chiesa non è rimasto niente; l'altare del secolo XV ed un quadro di San Bartolomeo furono trasferiti nella chiesa di San Silvestro a Rufignano (alla cui parrocchia, la chiesa era stata aggregata).